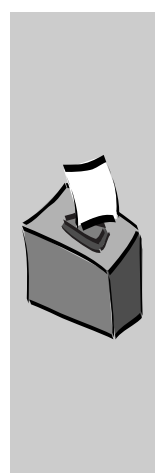


l'Unità



◆ **La Loggia (Ff):** «A Bologna la sinistra avrebbe potuto vincere in modo più consistente: alla fine Prc l'appoggiava»

◆ **Berlusconi dopo le polemiche sui giudici** «Non perdo il mio sorriso, basta che non vengano distorte le mie parole»

◆ **Gasparri (An):** «Un rinvio a giudizio al giorno per Berlusconi. Sono queste le sortite che finiscono sempre per penalizzare il Polo»

# Il Polo a mani vuote ma si accontenta

## I toni oltranzisti non pagano, il centrodestra perde la tornata elettorale

LUANA BENINI

**ROMA** A dare la linea sul fronte del Polo è il coordinatore nazionale di Fi, Claudio Scajola: «La roccaforte rossa di Bologna non esiste più. Dopo l'impegno messo in questo collegio il centro sinistra ha vinto per un pugno di voti. Anche negli altri collegi la sinistra perde consensi. È una sconfitta forte per la maggioranza nei collegi blindati rossi». I commenti nel centro destra dopo la mezzanotte, quando ormai sono chiari i risultati definitivi sono tutti di questo tenore: le elezioni sono comunque una sconfitta per l'Ulivo. «C'è una flessione del voto a sinistra e una buona avanzata del centrodestra - spiega il presidente dei senatori di Fi, Enrico La Loggia - visto che nel '96 Prodi era stato eletto con il 60% e Berselli sconfitto con il 39%». Insomma, basta fare una sottrazione per vedere il crollo del centro sinistra e per decretare che «Dopo la vittoria di Guazzaloca c'è stata una compromissione del consenso confermata da questo risultato». E Maurizio Gasparri, An senatore: «Il centro sinistra non ha niente da festeggiare dal momento che comunque naviga in cattive acque e vincere con uno scarto così basso non risolve i suoi problemi di credibilità».

Una giornata di attesa in casa del centro destra con l'occhio rivolto alla bassa percentuale dei votanti nell'auspicio di un ulteriore cedimento nell'ex fortino rosso di Bologna. I leader del Polo nelle ultime ore hanno investito le loro aspettative su due possibili fronti: il fatto che l'astensionismo nelle zone rosse avrebbe potuto penalizzare soprattutto la sinistra, l'erosione della base elettorale dell'Ulivo da parte di Prc. Una attesa, tuttavia, senza particolari patemi. «Basta che cada uno solo dei collegi per noi sarebbe una grande vittoria», a la parola d'ordine che circolava. Perché noi, ha ripetuto Fini fino all'ultimo: «In queste elezioni, a differenza del centro sinistra, non abbiamo nulla da perdere». E Gasparri, ieri sera, prima che i risultati fossero noti, spiegava: «La partita che più ci interessa è quella di Bologna perché, se vince il centro sinistra, questo può avere un effetto psicologico positivo sul governo ma non cambia la sostanza, non risolve i loro problemi. Se invece perde, per noi è una vittoria eclatante, clamorosa che può avere mille riflessi nel paese e sul governo. Perché Parisi in quel collegio è stato sostenuto da tutti, da Prodi, D'Alema, Veltroni...». Quanto agli altri collegi, «la vittoria del centro sinistra appare scontata» e comunque «non vedo co-

me, da parte del centro sinistra, si potrebbe sopravvalutare un risultato positivo di questo genere». Minimizzare la vittoria del centro sinistra, sottolineare che è talmente «di misura» da diventare una sconfitta e spiegare che la distanza nelle terre di tradizione «rossa» si sta riducendo: è questo il taglio delle prime reazioni a caldo.

E uscito dalla roccaforte di Arcore da dove ha guidato per ventiquattro ore la rivolta contro i «giudici comunisti» e se n'è andato allo stadio Silvio Berlusconi nella giornata del voto. Nell'intervallo di Milan-Parma i giornalisti lo hanno trovato con la sua maschera sorridente: «Guardate che io il sorriso non l'ho perso mai. Basta che non distorciate o non vengano distorte le cose che dico o che scrivo». Ecco la nuova trincea: non ho detto che i giudici sono un cancro, il mio pensiero è stato «tradotto». Da chi? Dalla «sinistra al potere che pratica ancora i metodi di sempre della scuola comunista, quella di distorcere e ribaltare la realtà». Tuttavia il Cavaliere è passato dalle grida iniziali agli agguantamenti di tiro. E questi sarebbero i moderati? Aveva commentato lo stesso premier dopo che il Polo, compatto come non mai, aveva messo mano a toni definitivi in un crescendo: regime, intimidazioni, mandanti politici... fino alla minaccia di far scendere in piazza le folle a sostegno del leader, a manifestare contro il suo rinvio a giudizio, e contro quel giudice Alessandro Rossato che il Cavaliere aveva promesso di denunciare. Questi non sono moderati, aveva detto D'Alema, questo è estremismo violento, si rischia la frattura istituzionale. Dopo tanto gridare, nel giorno del voto la cautela ha preso il posto dell'attacco frontale a tutto campo (fra l'altro la reazione durissima dell'Anm deve averlo fatto riflettere Berlusconi) e dal Cavaliere sono arrivati i distinguo: «Io ho detto che l'uso politico della giustizia è un cancro della democrazia, cioè l'uso politico alterazione della vita democratica». Non tutti i giudici sono un cancro, dunque, solo quelli usati politicamente dalla sinistra. E su questo Berlusconi non demorde: «Evidentemente qualcuno ha la coda di paglia. Sentendo di aver utilizzato la magistratura, certe Procure, certi giudici, al fine di sovvertire la vita democratica, ha tradotto la mia frase: i giudici o la magistratura sono un cancro. Quindi credo che sia stata un'ammissione di colpa». Ribatte sul chiodo: «Dal '92 in avanti c'è stato un sovvertimento delle regole democratiche con l'utilizzo della giustizia a fini di lotta politica».



Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi

COMUNALI

### A Caltanissetta si sceglie il successore di Michele Abbate

La giornata di ieri ha portato al voto anche gli elettori di 17 comuni siciliani, chiamati a esprimersi nella scelta di sindaci e consiglieri. Le operazioni di scrutinio saranno effettuate nella giornata di oggi, già in tarda mattinata dovrebbero arrivare i risultati delle prime sezioni, mentre per il pomeriggio sono attesi i risultati completi. Da segnalare, in questa domenica elettorale, due casi in particolare. Il primo è quello di Caltanissetta: i cittadini sono stati chiamati alle urne per scegliere il successore di Michele Abbate, il sindaco Ds ucciso a coltellate da uno squilibrato cinque mesi fa, nel maggio scorso.

Per la carica di primo cittadino la maggioranza, con l'appoggio di Rifondazione comunista, ha candidato Salvatore Messina, farmacista molto noto nella città siciliana e amico di Abbate (fu il primo a correre in aiuto del sindaco ferito a morte). L'esponente del Polo è invece Francesco Panepinto, avvocato civilista, ex democristiano, anch'egli personaggio molto conosciuto a Caltanissetta.

L'altro caso da segnalare, in questa tornata elettorale, è quello di Milano: uno dei due sfidanti, Camillo Lo Faro, è morto a campagna elettorale già iniziata. In corsa è dunque rimasto solamente Paolo Sessa. Ma la legge è precisa: la scelta del sindaco richiede in ogni caso il passaggio dei cittadini alle urne.

L'INTERVISTA

### Urso (An): «Nessuna sorpresa Erano collegi della sinistra»

NATALIA LOMBARDO

**ROMA** Dopo un rimbalzo di sorpassi fra Arturo Parisi e Sante Tura, nel collegio 12 di Bologna, alla fine il candidato dell'Ulivo risulta in testa, con uno scarto di quattro punti rispetto allo sfidante del Polo. «È un risultato che non ci sorprende, ma è straordinario il fatto che l'Ulivo abbia perso consensi e il Polo abbia diminuito quella distanza che, nel '96, era di venti punti». Adolfo Urso, portavoce nazionale di Alleanza nazionale, vede il lato positivo, per il Polo, dei risultati elettorali.

**Come giudica la sfida di Bologna?** «È un risultato che ci soddisfa, perché in quella che è una roccaforte della sinistra il candidato "Davide" dell'Ulivo, cioè Arturo Parisi, è stato costretto a una testa a testa con il "Golia" Tura. Certo, non si è ripetuto il miracolo Guazzaloca perché non c'era il valore aggiunto Guazzaloca.

Ma il fatto che, nonostante ci fosse in campo il vicepresidente dei Democratici, l'Ulivo abbia perso consensi è significativo. E per il Polo si conferma un trend, una tendenza che si manifesta nel Paese. **Negli altri collegi, però, l'Ulivo stacca di molto il Polo.** «Erano collegi impossibili, sono roccaforti della sinistra. Infatti il Polo ha scelto candidati conosciuti localmente. Ma a Bologna la sfida era con un leader dei Democratici».

**Eppure il centro destra aveva puntato su un effetto-vittima**

«Il Polo ha subito un attacco, nel senso che i magistrati hanno ritenuto di effettuare il rinvio a giudizio a poche ore dalle elezioni, quando lo stesso Gup, Rossato, ha detto che si potrebbe profilare un'assoluzione. Non dico chiesia stato un atto dovuto, ma c'è stata una coincidenza con una scadenza politica e non è la prima volta che accade, è una constatazione acciata, a cominciare dalla riunione del G7 a Napoli. Purtroppo ci siamo abituati, ma quando si ripetono vuol dire che non sono poi coincidenze».

**Ma An non si sente un po' costretto a fare quadrato su qualcosa che riguarda personalmente Silvio Berlusconi e non tutto il Polo?** «Noi temiamo e crediamo ormai che

non riguardi solo un caso personale, ma un caso politico. Se fosse solo un caso di una persona, anche se esponente politico, non avremmo fatto quadrato, come non lo abbiamo mai fatto. Qui si tratta di un'offensiva, di una strategia, di un uso politico della giustizia che coinvolge il leader dell'opposizione».

**Il presidente Ciampi, a seggi chiusi, ha richiamato le forze politiche a non «travalicare i confini istituzionali». Cosa ne pensa?**

«Ciampi ancora una volta è corretto nei tempi e nei modi, evitando di interferire nella campagna elettorale. Altri, invece, non lo hanno fatto. Però anche Berlusconi, che in un primo momento era comprensibilmente esasperato, ha spiegato di aver solo criticato l'uso politico della giustizia».

**Un «uso» che il presidente di Fi fa partire dal '92, quindi dalle indagini di Mani pulite, che hanno «eliminato una classe politica».**

«Ma il fatto che, nonostante ci fosse in campo il vicepresidente dei Democratici, l'Ulivo abbia perso consensi è significativo. E per il Polo si conferma un trend, una tendenza che si manifesta nel Paese. Negli altri collegi, però, l'Ulivo stacca di molto il Polo. Erano collegi impossibili, sono roccaforti della sinistra. Infatti il Polo ha scelto candidati conosciuti localmente. Ma a Bologna la sfida era con un leader dei Democratici».

«Eppure il centro destra aveva puntato su un effetto-vittima». Il Polo ha subito un attacco, nel senso che i magistrati hanno ritenuto di effettuare il rinvio a giudizio a poche ore dalle elezioni, quando lo stesso Gup, Rossato, ha detto che si potrebbe profilare un'assoluzione. Non dico chiesia stato un atto dovuto, ma c'è stata una coincidenza con una scadenza politica e non è la prima volta che accade, è una constatazione acciata, a cominciare dalla riunione del G7 a Napoli. Purtroppo ci siamo abituati, ma quando si ripetono vuol dire che non sono poi coincidenze».

**Ma An non si sente un po' costretto a fare quadrato su qualcosa che riguarda personalmente Silvio Berlusconi e non tutto il Polo?**

«Noi temiamo e crediamo ormai che

fatte, come su Carlo De Benedetti o sul gruppo Fiat. Certo, sono gruppi economici forti».

**Anche la Fininvest lo è il suo padrone è sceso in politica. Gli altri grandi imprenditori.**

«Anche gli altri gruppi economici fanno politica, per esempio sull'informazione, attraverso la proprietà di molti giornali».

**Sul caso Craxi, Gianfranco Fini ha detto: si curi anche in Italia ma non si sottragga all'esame giudiziario. Non pesa ad An, o una parte di questa, scendere sul terreno dello scontro sulla giustizia, addirittura nelle piazze?**

«Stiamo parlando di Berlusconi, contro il quale c'è un accanimento, non di Craxi. Su quest'ultimo abbiamo detto che si, dovrà potersi curare al meglio con le facilitazioni giudiziarie del caso, ma che va evitato il colpo di spugna. Comunque la battaglia va fatta prima di tutto in Parlamento, e non è detto che fare manifestazioni

sia solo scendere in piazza: si possono fare convegni, conferenze stampa. Prima di tutto vanno modificate le leggi che permettono l'accanimento».

**Quali, per esempio?**

«Sui pentiti, sull'uso sbagliato che se ne fa. Devo verificarlo, ma in Sicilia ho saputo che gli avvocati dei pentiti sarebbero pagati in nero: se è vero questo sarebbe grave».

**Insomma, An e il Ccd non rischiano di sentirsi schiacciati da Fi, che oscilla tra il volersi incarnare in un nuovo centro e l'estremizzare lo scontro?**

«Sul caso Craxi abbiamo assunto una posizione diversa da Fi, altre volte le analisi sono simili. Quindi non ci temiamo di essere schiacciati e i nostri elettori, rispetto a un anno e mezzo fa, ora ci dicono: non lasciate solo Berlusconi. D'altra parte, non temiamo una ricostruzione del centro, per rispondere a Cossiga, il quale aspetta solo che Fini e Berlusconi si separino: il centro autonomo dalla destra, alternativo o consociativo alla sinistra da un anno non c'è più, in Europa. Il centro può essere alleato soltanto con la destra, lo dimostra l'elezione di un presidente popolare a Strasburgo eletto dalla destra. Oggi prevale il modello del Polo in Europa. Per questo che An rafforza la sua identità».

«Però il risultato ci soddisfa perché si riducono le distanze tra i due poli»



An quanto divide questa idea?

«Che la corruzione ci sia stata e che in qualche modo c'è ancora non c'è dubbio. Che i magistrati abbiano indagato e in alcuni casi accertato i reati è altrettanto indubbio, ed è stato un bene per il Paese. Però è altrettanto vero che le indagini sono state molto spesso a senso unico: i magistrati hanno colpito soltanto un fronte dello schieramento, non indagando a sufficienza o, in alcuni casi, affatto, sull'altro versante».

**Crede anche lei al complotto del quale, come ha detto Enrico La Loggia, Veltroni e Mussi sarebbero mandanti?**

«Non c'è né un complotto, né un teorema, ma un clima politico creato dalla sinistra e che la avvantaggia. Quando Berlusconi è sceso nell'agone politico sono partite le indagini, su altri imprenditori non sono state

### ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DALL'UNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 167-865021 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18, LADOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 167-865020 oppure inviando un fax al numero 06/69996465

TARIFFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza. N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

### RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DALL'UNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 167-254188 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

TARIFFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta. I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente. N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

### l'Unità

Servizio abbonamenti  
Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 480.000 (Euro 237,6) n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 4 L. 350.000 (Euro 180,9) n. 3 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 2 L. 200.000 (Euro 103,3) n. 1 L. 120.000 (Euro 62,0)

Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9). Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sull'Unità VIA FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, nei titoli di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

Per informazioni, chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/69996470-471 - fax: 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 167-254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie  
A mod. (mm. 45x30) Commerciale ferialle L. 590.000 (Euro 304,7) - Sabato e festivi L. 730.000 (Euro 377) n. 10  
Feriale  
Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.650.000 (Euro 2.918 ) L. 6.350.000 (Euro 3.279,5) Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 4.300.000 (Euro 2.220,9) L. 5.100.000 (Euro 2.633,9) Manchette di test. 1° fasc. L. 2.030.000 (Euro 1.048,4) - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.440.000 (Euro 743,7) Redazionali: Feriali L. 995.000 (Euro 513,9) - Festivi L. 1.100.000 (Euro 568,1) Feriali-Legali-Concessi-Aste-Appalti: Feriali L. 870.000 (Euro 449,3) - Festivi L. 950.000 (Euro 490,6) Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBBLICOMPASS S.p.A.  
Direzione Generale: Milano 20124 - Via Gioseù Carducci, 29 - Tel. 02/24424611

Area di Vendita  
Milano: via Gioseù Carducci, 29 - Tel. 02/24424611 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540384 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Annunziata, 13 - Tel. 051/255962 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Barberini, 86 - Tel. 06/420089-1 - Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/5485111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/7306311 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via U. Bionni, 15 - Tel. 090/6508411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250

Pubblicità locale: P.I.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l.  
Sede Legale e Direzione: 20134 MILANO - Via Tucidide, 56 Tori - Tel. 02/748271 - Telex: 02/70001941  
Direzione Generale e Operativa: 20134 MILANO - Via Tucidide, 56 Tori - Tel. 02/748271 - Telex: 02/70001941  
00198 ROMA - Via Salaria, 226 - Tel. 06/852151 20134 MILANO - Via Tucidide, 56 Tori - Tel. 02/748271  
40121 BOLOGNA - Via Caroli, 8/r - Tel. 051/4210180 50100 FIRENZE - Via Don Giovanni Minzoni 48 - Tel. 055/561277

Stampa in fac-simile  
Se. Be. Roma - Via Carlo Presenti 130  
Satim S.p.a., Paderno Dugnano (MI) - S. Stalato dei Gavi, 137  
STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5°, 35  
Distribuzione: SCDDP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bertola, 18

**l'Unità**  
DIRETTORE RESPONSABILE GIUSEPPE CALDAROLA  
VICE DIRETTORE VICARIO Pietro Spataro  
VICE DIRETTORE Roberto Rosciani  
CAPO REDATTORE CENTRALE Maddalena Tulanti  
"L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A."  
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE  
PRESIDENTE Mario Lenzi  
AMMINISTRATORE DELEGATO Italo Prario  
CONSIGLIERI  
Giampaolo Angelucci  
Francesco Riccio  
Paolo Torresani  
Carlo Trivelli  
Direzione, Redazione, Amministrazione:  
00187 Roma, Via del Due Macelli 23/13  
tel. 06 699961, fax 06 6783555-  
20122 Milano, via Torino 48, tel. 02 802321  
1041 Bruxelles, International Press Center  
Boulevard Chateauguay 1/67 Tel. 0032-2850893  
20045 Washington, D. C. National Press Building  
525 14th Street N. W., tel. 001-202-6528907  
Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del P.S. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555  
Certificato n. 3408 del 10/12/1997

ABBONAMENTI A l'Unità

### SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a l'Unità alle seguenti condizioni

Periodo:  12 mesi  6 mesi

Numeri:  7  6  5  1 indicare il giorno.....

Nome..... Cognome.....

Via..... n° civico.....

Cap..... Località..... Prov.....

Tel..... Fax..... Email.....

Titolo studio..... Professione.....

Capofamiglia  SI  NO Data di nascita.....

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedisce all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:  
 Carta Si  Diners Club  Mastercard  American Express  
 Visa  Eurocard Numero Carta.....  
Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (Legge n. 675 del 31/12/96) che intende per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrà in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettifica, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è l'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.  
Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

